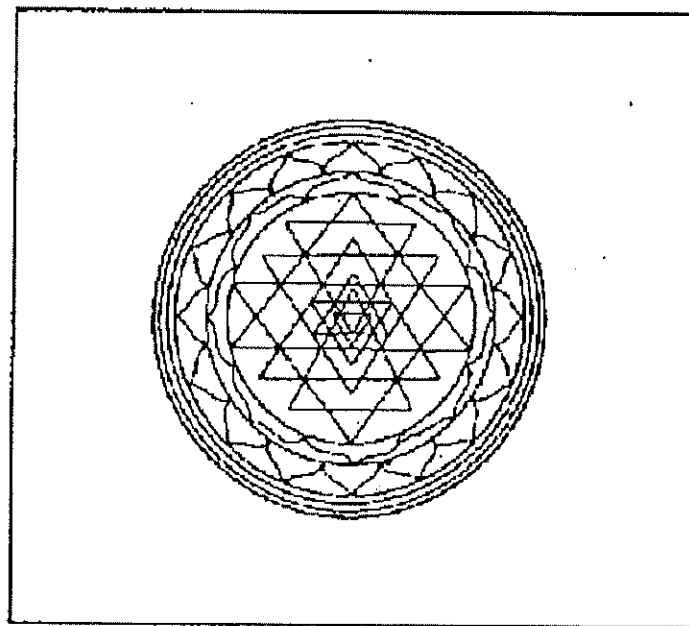


Associazione Italiana di Diritto Comparato



BOLLETTINO 1995

Numero unico

Questa figura dello "shri-yantra", composto da triangoli e cerchi, serve alla meditazione sull'unità degli opposti, e deve suscitare una potente sensazione di superiorità nei riguardi di problemi fugaci in particolari occasioni di concentrazione spirituale

BOLLETTINO 1995

Sommario: 1. Presentazione.- 2. Notizie dell'Associazione.- 3. *Visiting Professors* in Italia (a.a. 1995-96).- 4. La quota annuale di iscrizione.- 5. Per il prossimo Bollettino. 6. Un contributo alla comparazione giuridica: Gli studi di terminologia giuridica presso l'Accademia Europea di Bolzano (di Francesco Palermo e Jens Woelk).

1. Presentazione.-

Si riprende, con periodicità regolare - questo è l'impegno - la diffusione di questo Bollettino quale strumento di informazione dei membri dell'Associazione.

E' inutile precisare che tanto più il Bollettino riuscirà a realizzare un'informazione *degli* iscritti e non semplicemente *agli* iscritti quanto più gli aderenti riterranno di servirsene per la diffusione di tutte quelle comunicazioni, riflessioni, esperienze, iniziative di interesse comune che ci aiutano a proseguire e rinvigorire gli studi italiani di comparazione giuridica.

A partire dalla riunione del 24 marzo scorso, il **Consiglio Direttivo** è così composto: Antonio Gambaro (Università di Milano), **Presidente**, Giannaria Ajani (Università di Trento), Paolo Carrozza (Università di Sassari), Diego Corapi (Università di Roma), Roberto Pardolesi (LUISS, Roma), Michele Taruffo (Università di Pavia), Vincenzo Varano (Università di Firenze), Roberto Toniatti (Università di Trento), **Segretario**.

Un ringraziamento di cuore - e sobrio nello stile, com'è nel suo carattere - va ad **Alessandro Pizzorusso**, che per tanti anni ha retto con brillante efficacia la Presidenza e che continua ad essere, oltre che un autorevole riferimento degli studi comparatistici italiani, uno dei qualificati sostegni sui quali l'Associazione maggiormente conta per la sua azione. In particolare, A. Pizzorusso continua ad essere l'Editor degli **Italian Studies in Law** e già soltanto per questo l'Associazione gli esprime la sua gratitudine.

La sede sociale dell'Associazione rimane, come da Statuto, a Firenze. Ma è utile rivolgersi direttamente al Presidente o al Segretario al rispettivo recapito:

Antonio Gambaro, Centro Studi di diritto civile, Largo Richini, 2/A - 20122 Milano, tel. 02-58305665, fax 02-58313403.

Roberto Toniatti, Dipartimento di Scienze Giuridiche, Via Rosmini, 33 - 38100 Trento, tel. 0461-881806, fax 0461-881865, email: toniatti@risc1.gelso.unitn.it.

2. Notizie dell'Associazione

Come ben noto, nei giorni 15-17 giugno si è svolto a Cagliari e a Chia Laguna il **XII Colloquio** dell'Associazione. Un grato e sentito ringraziamento va alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Cagliari e all'Istituto di Scienze Giuridiche dell'Università di Sassari. Un caloroso riconoscente ringraziamento per il generoso impegno va all'amico **Vincenzo Zeno Zencovich** che ha materialmente curato l'ottima organizzazione. Aquila selvaggia ha tentato di colpire lo svolgimento del Colloquio ma, dopo la prima mezza giornata di sconcerto, i partecipanti sono arrivati, le relazioni si sono svolte così come i lavori nelle sessioni.

Un ringraziamento anche a tutti coloro i quali hanno contribuito ai lavori scientifici del convegno, e in particolare al prof. **Antonio Baldassarre**, Presidente della Corte

costituzionale, che ha svolto la relazione conclusiva, e al prof. **Alberto Capotosti**, Vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Il Consiglio Direttivo, nella sua riunione dell'11 novembre, ha deliberato di dare mandato a Diego Corapi di proseguire nell'attività di raccolta delle relazioni e degli interventi della sezione di diritto commerciale in vista della loro pubblicazione. Analogamente, Anna De Vita e Vincenzo Zeno Zencovich sono stati incaricati di verificare le possibilità di raccogliere i contributi della sezione di diritto civile.

Nuovi soci: Giovanni Battista Bisogni, Andrea Biondi, Roberto Caranta, Luca Castellani, Vittorio Gasparini Casari, Alberto Gianola, Ulf Gårauson (Un. di Uppsala), Federico Pernazza, Luis Diez Picazo, Daniela Peiranis, Marzia Rosti, Alessandro Simoni, Mario Stella Richter, Giorgia Tassoni, Marina Timoteo,

Altri eventi di interesse per i comparatisti:

* Si sono svolte, organizzate dall'A.I.D.C. e dall'Università degli Studi di Siena, con il patrocinio dell'Istituto di diritto pubblico e internazionale e del Consorzio UETP-TOSCANA, le **2e Giornate Italo-Greche di diritto comparato** (Siena, 24 e 25 ottobre 1994). Relatori: **Antonio Manitakis**, Un. di Salonicco (Bilanciamento dei valori costituzionali nella giurisprudenza costituzionale); **Antonio Ruggeri**, Un. di Messina (Sistema delle fonti, ordinamento pluralista e garanzie costituzionali); **Dimitra Kontogiorgia-Theocharopoulou**, Un. di Salonicco (L'accesso alla funzione pubblica e il diritto europeo); **Marcello Clarich** (L'accesso alla funzione pubblica dei cittadini europei); **Haralambos Papasthakis**, Un. di Salonicco (Rapporti tra Chiesa e Stato e protezione della libertà religiosa); **Cosimo Mazzoni** (Legal Regulation of Bioethics); **Christina Deligiannis**, Un. di Salonicco (Regime giuridico degli stranieri nel diritto greco); **Valerio Grementieri**, Un. di Siena (Il futuro degli studi di diritto in Italia); **Haralambos Anthopoulos**, Un. di Salonicco (La concentrazione del mezzo televisivo e il pluralismo); **Gabriella Ferranti**, Un. di Siena (Il mediatore europeo).

* A Tokyo, nei giorni 25-28 settembre 1995, ha avuto luogo il Congresso Mondiale (quadriennale) dell'Associazione Internazionale di Diritto Costituzionale. La partecipazione italiana è stata curata dall'Associazione Italiana dei Costituzionalisti e coordinata da **Sergio Bartole**.

* A cura della **Italian Association of the Yale Law School Alumni** e della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Milano si è tenuto a Milano (27-28 ottobre 1995) l'incontro sul tema **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** con relazioni di **Guido Calabresi** e **Antonio Gambaro** (session 1: *Law and Economics*), **Anthony T. Kronman** e **Pierluigi Monateri** (session 2: *Private Law and Economic Analysis*); **Alan Schwartz** e **Roberto Pardolesi** (session 3: *Contract Law*); **Robert Ellickson** e **Antonio Gambaro** (session 4: *Property Law*); **Jules Coleman** e **Guido Alpa** (session 5: *Tort Law*); **Roberta Romano**, **Francesco Denozza**, **Henry Hansmann** e **Giulio Ponzanelli** (session 6: *Law of Organisations*).

* E' stata istituita, per iniziativa del prof. **Basil Markesinis** e con fondi messi a disposizione della Banca di Roma, una **cattedra di Diritto italiano presso l'Università di Oxford**. Nei prossimi tre anni sono programmati corsi tenuti dai proff.ri: **M.J. Bonell**, **Diego Corapi** e **Guido Alpa**.

* Si è costituito l'**Istituto Italiano di Scienze Amministrative**, che è la sezione italiana dell'**Institut International de Sciences Administratives**. La Presidenza Onoraria è stata attribuita a Massimo Severo Giannini e Onorato Sepe. Il Comitato Esecutivo è composto da

Fabio Roversi Monaco, Un. di Bologna, Presidente, **Mario Chiti**, Un. di Firenze, Segretario, **Guido Corso**, **Erminio Ferrari**, **Francesco Merloni**, **Luciano Vandelli**. La sede della segreteria organizzativa è presso la Scuola di specializzazione in diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione (SPISA) dell'Università di Bologna (via Santo Stefano 43, 40125 BOLOGNA, TEL. 051-226456, FAX 051-220649).

* Nei giorni 15 e 16 dicembre 1995 ha avuto luogo a Leuven la riunione costitutiva dell'**Association of Faculties and Schools of Law in Europe (AFSOLIE)** - **Association des Facultés et des Ecoles de Droit en Europe (AFEDE)**.

In base allo Statuto (Cap.II, art. 5), al and legal education and research in particular; (2) representation of faculties of law and schools of legal education and research and the promotion of their interests in other European and international organisations in the field of legal education and research and in organisations of the legal profession and professions closely related to the legal professions; (3) representations of faculties and schools of legal education and research and the promotion of their interests with organisations outside Europe; (4) the promotion of teaching and research in law, where this cannot be adequately achieved at a national level».

Art. 6: a common European dimension in the various ares of legal education and research in general and education and research in European Union law and comparative law of the Member States in particular; (3) the study and gradual implementation of the mutual recognition of cutricula including individual courses, examining and grading methods and various categories of law degrees; (4) the study and reflection on legal research and student learning with a view to achieving quality; (5) in general, to undertake any activity, including cooperation with existing institutions, organisations and networks to facilitate the achievement of the objectives of the association and all other activities ancillary to the objectives and activities mentioned above».

Presidente è stato eletto il prof. **F. Vanistendael**, Direttore del Centre for Advanced Legal Studies della Katholieke Universiteit Leuven (Tiensestraat 41, B-3000 Leuven, tel. 32 16 285208, fax 32 16 285313). Del Consiglio Direttivo fa parte anche il prof. **V. Grementieri**, Facoltà di Giurisprudenza di Siena.

3. Visiting Professors in Italia (a.a. 1995-96).

Nel prossimo anno accademico, saranno certamente presenti presso le Facoltà giuridiche italiane numerosi colleghi stranieri per cicli di lezioni e seminari. Chiediamo agli iscritti di **comunicarci tali presenze** affinché possano costituire l'occasione per ulteriori iniziative presso altre Facoltà o Istituti e Dipartimenti, ovvero per integrare la didattica e l'assistenza a dottorandi e laureandi, etc.

In questo numero del Bollettino riportiamo l'elenco dei *visiting professors* della Facoltà di Giurisprudenza di Trento (con i relativi corsi di afferenza):

2° Semestre (marzo-giugno 1996)

Criminologia: Prof. Denis Szabo, Université de Montreal, Canada
"Criminologia comparata".

Diritto anglo americano e Diritto costituzionale comparato: Prof. Radhika Rao, Hastings College of the Law, San Francisco, California. "Introduction to American Constitutional law".

Diritto costituzionale comparato: Prof. Jacques Frémont, Université de Montreal, Canada. "Federalism and national identity".

Diritto dei paesi africani e asiatici e Diritto costituzionale comparato: Prof. Paul H. Brietzke, Valparaiso University School of Law. "*Aspetti del costituzionalismo africano*"

Diritto dei paesi africani e asiatici: Prof. Berhanu Abebe, Università di Addis Abeba. "*Costituzione Etiopica e integrazione del Corno d'Africa*".

Diritto internazionale: Prof. Marcelo Gustavo Kohen, Max Plank Institut für ausländisches öffentliches Recht und Völkerrecht, Heidelberg. "*Problematiche della sovranità territoriale*".

Diritto penale comparato: Prof. Alexander McCall Smith, Università di Edimburgo, The Old College. "*Diritto penale scozzese e reati contro la vita*".

Diritto anglo americano: Prof. Barry Latzer, J.J. College of Criminal Justice, Manhattan, New York. "*American constitutional criminal procedure*".

Diritto privato comparato e Diritto privato della Comunità Europea: Prof. Daniela Caruso, Boston University, School of Law. "*La non integrazione europea: il diritto privato come ultima resistenza delle identità giuridiche nazionali*"

Diritto dei Paesi dell'Europa Orientale, Diritto privato comparato, Diritto privato delle Comunità Europee (Cattedra Jean Monnet): Prof. Rodolfo Sacco, Faculté Internationale de Droit Comparé di Strasburgo e Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino. "*Diversità e unità nel diritto privato dell'Europa*".

Diritto anglo-americano (Cattedra Fulbright): Prof. James Gordley, University of California, Berkeley, California. "*Fondamenti giuridici della tradizione occidentale*".

4. La quota annuale di iscrizione.-

Le casse dell'Associazione languono! Data la stasi nella diffusione del bollettino ben pochi soci hanno provveduto al versamento della quota associativa - L. 50.000 - per il 1995. Il 1996 è già arrivato. E' opportuno provvedere ad entrambi i versamenti. Chi, poi, non avesse ancora versato la quota relativa al 1994, ricorsi che non è mai troppo tardi. Ogni mezzo di pagamento è benvenuto. Sugeriamo di utilizzare l'accluso bollettino di versamento in conto corrente postale n. 15562382 intestato a Toniatti Roberto, via Rosmini 33, 38100 Trento; o di fare un accredito al conto corrente bancario n. 25451/6 della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Agenzia n. 1, piazza Santa Maria Maggiore, 38100 Trento (coordinate bancarie: ABI 6330, CAB 1801).

Sono ancora disponibili alcuni volumi dei Rapports Nationaux che vengono offerte ai soci che ne facciano richiesta con un supplemento di lire 40.000.

5. Per il prossimo Bollettino.

* Chiediamo la collaborazione dei soci per tentare di fare il punto della situazione circa lo stato attuale degli insegnamenti comparatistici nelle Facoltà giuridiche italiane in applicazione della nuova tabella didattica, che prevede, fra l'altro, l'obbligatorietà dell'area benché insegnamenti comparatistici siano previsti anche in altre aree.

Contiamo dunque che ci facciate pervenire dati informativi, fotocopie di Guide di Facoltà e quant'altro serva a fotografare i corsi di diritto comparato impartiti, i docenti, i programmi, i libri di testo adottati. Sulla base di questi dati, che sono imprescindibili, avvieremo una riflessione in argomento.

* Alla collaborazione dei soci affidiamo inoltre la verifica della possibilità di trasformare questo bollettino (o almeno di avviare una sperimentazione) da cartaceo in elettronico. Chiediamo pertanto di comunicare il proprio numero di email (a toniatti@risc1.gelso.unitn.it). Sarebbe anche possibile avviare un gruppo di discussione.

6. Un contributo alla comparazione giuridica: *Gli studi di terminologia giuridica. Mandato del legislatore e supporto per il comparatista.*

Ogni comparatista, nella sua esperienza di confronto con gli istituti di ordinamenti stranieri, ha avuto difficoltà iniziali nel prendere confidenza con il linguaggio giuridico ivi impiegato. Anche il comparatista più esperto, che queste difficoltà ha ormai superato, incontra però inattesi problemi nel confronto con la terminologia di cui quel linguaggio si compone.

È nota infatti la presenza di insidie, talvolta assolutamente fuorvianti, in termini che esprimono concetti non sempre immediatamente riportabili nella lingua (e nell'ordinamento giuridico) di chi compie quest'operazione. L'apertura ai risultati offerti da metodologie di altre discipline acquista in questo settore una rilevanza peculiare, consentendo un più facile accesso agli altri ordinamenti giuridici.

Il lavoro di ricerca presso l'Accademia Europea di Bolzano

L'Accademia Europea per la ricerca applicata ed il perfezionamento professionale, fondata nel 1992, è un istituto di ricerca con natura privatistica, che si occupa di ricerca e di formazione postuniversitaria in quattro settori disciplinari (aree scientifiche): "Lingua e diritto", "Minoranze etniche ed autonomie regionali", "Ambiente alpino", "Management e cultura d'impresa". Accanto a questi settori di ricerca si colloca il progetto "Sviluppo di strutture universitarie", al quale è affidato il compito di preparare le condizioni per la futura istituzione di strutture universitarie in Alto Adige. L'Accademia Europea partecipa altresì a progetti di ricerca comunitari ed opera in stretto contatto con numerosi altri centri in tutta Europa.

In particolare i settori "Lingua e diritto" e "Minoranze etniche ed autonomie regionali" svolgono le rispettive attività in stretto contatto, per la necessaria interdisciplinarietà che le complesse tematiche allo studio presuppongono, non potendosi separare l'indagine intorno al diritto della lingua da quella relativa alla lingua del diritto.

Comparazione e tutela delle minoranze

L'area "Minoranze etniche ed autonomie regionali" svolge attività di ricerca in materia di autonomia e tutela delle minoranze, tra l'altro attraverso la raccolta, l'analisi e la sistematizzazione delle numerose regole adottate dai diversi Stati europei in questi settori, nel quadro dell'iniziativa comunitaria "*MERCATOR: Droit et Législation Linguistiques*". Si tratta di una rete europea di strutture di ricerca che si occupa della raccolta dati e dello studio in quattro principali settori relativi alle minoranze linguistiche. Nell'ambito del settore "Diritto e legislazione linguistica" l'Accademia europea è il centro di riferimento per l'area di lingua tedesca e per l'Italia nord-orientale, col compito di costituire una banca dati per la raccolta di atti legislativi e regolamentari, di sentenze, di atti della pratica giuridica e di letteratura specializzata sul tema "Minoranze linguistiche e lingue regionali".

Comparazione e studi terminologici

Presso l'area scientifica "Lingua e diritto" si svolgono ricerche di particolare interesse nel settore in cui linguistica e diritto si sovrappongono, curando un approccio interdisciplinare in materie finora troppo spesso tenute distinte, operando in particolare nella direzione di un superamento degli ostacoli terminologici incontrati sia dai comparatisti sia dai traduttori di testi giuridici.

La ricerca è svolta, per così dire, su un piano "interno" e su un piano "esterno".

Il primo è quello che riguarda il supporto scientifico prestato dall'Accademia all'attività della Commissione paritetica di terminologia, l'organismo istituito dalla norma di attuazione dello statuto in tema di uso della lingua (d.P.R. 15 luglio 1988, n. 574) col compito di "determinare, aggiornare o convalidare la terminologia giuridica, amministrativa e tecnica in uso" da parte degli organi e degli uffici della pubblica amministrazione e dei concessionari di pubblico servizio in provincia di Bolzano. Il risultato finale del lavoro sarà la redazione di "un dizionario di terminologia giuridica, amministrativa e tecnica nelle due lingue" (art. 6). Si tratta perciò di rendere in lingua tedesca i concetti relativi all'ordinamento giuridico italiano.

Per poter svolgere in modo ragionato e scientificamente fondato la relativa attività di ricerca è necessario un preliminare lavoro di comparazione tra gli istituti in esame ed i loro corrispondenti (o "non corrispondenti") negli ordinamenti di lingua tedesca (Germania, Austria e, con le dovute precisazioni, la Svizzera), che costituisce il piano cd. esterno del lavoro.

La documentazione dei modelli adottati in chiave comparata avviene su una banca dati terminologica, nella quale sono raccolte le informazioni riferite ai diversi ordinamenti considerati e la conseguente "soluzione" adottata o da adottare per le peculiari esigenze della lingua giuridica tedesca in Alto Adige.

Effettività della normazione terminologica

L'entrata in vigore (dal 1993) della citata norma sull'uso della lingua ha certamente significato un ulteriore, decisivo salto di qualità nella tutela giuridica delle minoranze linguistiche, all'avanguardia non solo per l'Italia ma anche rispetto alle esperienze di altri ordinamenti, perchè ha sancito non più il mero diritto ad esprimersi nella propria lingua, bensì un generale diritto all'instaurazione di procedimenti amministrativi e giudiziari nella lingua prescelta, correlato dalla garanzia dell'impiego di una terminologia unitaria ed a tal fine predisposta dall'apposita Commissione paritetica.

Al di là di questo importante passo in avanti, la norma non è certo esente da critiche. A parte le imprecisioni dello stesso legislatore, (che in diversi punti della norma sembra più configurare un obbligo all'uso della propria lingua piuttosto che il diritto all'uso della lingua voluta!) una lacuna non trascurabile è rappresentata dalla mancata previsione della garanzia di vincolatività della terminologia fissata dalla Commissione; alcune deliberazioni sono infatti già state impugnate davanti al T.A.R., anche se è facilmente prevedibile che questo dichiarerà la propria incompetenza in materia, visto che la norma sembra prevedere la sola possibilità di un ricorso in opposizione alla stessa Commissione.

Non sembrano trascurabili neppure alcune considerazioni di carattere politico e culturale, giacché alla scelta per l'impiego di un termine piuttosto di un altro nella realtà quotidiana sono spesso connesse espressioni di volontà politica o radicate consuetudini linguistiche che, in alcuni importanti casi rischiano di vanificare, per la descritta carenza di effettività della norma, il lavoro di ricerca e di documentazione svolto in chiave comparata.

In breve

In conclusione, le ricerche svolte presso l'Accademia Europea di Bolzano possono offrire un duplice supporto al comparatista: da un lato agevolano l'accesso alle fonti normative e giurisprudenziali in materia di tutela delle minoranze, dall'altro possono aiutarlo nella comprensione di testi giuridici in lingua tedesca per il superamento delle difficoltà terminologiche che vi si riscontrano; ciò potrebbe inoltre contribuire ad un più facile e diretto accesso, in futuro, dei giuristi italiani ai testi e dunque alla cultura giuridica di lingua tedesca.

Francesco Palermo - Jens Woelk